

La Befana vien di notte...

*La Befana vien di notte,
con le scarpe tutte rotte,
il vestito alla romana,
viva via la Befana!*

*La Befana vien di notte,
con le scarpe tutte rotte,
scende scende dai camini,
per la gioia dei bambini...*



La Befana è una figura legata alla tradizione popolare italiana ed il suo nome altro non è se non una variazione del termine Epifania (apparizione).

È comunemente rappresentata come un'anziana signora, dall'apparenza di una strega, mal vestita e poveretta che, a cavalcioni della sua scopa volante, porta doni, dolciumi o carbone nelle calze appese ai caminetti dai bambini durante la notte del 5 gennaio.

La figura della Befana ha un'origine popolare e pagana, diffusasi nelle campagne del nord e centro Italia. La vecchina con la scopa rappresenterebbe infatti l'anno e le festività appena conclusi, aprendo strada al nuovo. Spesso infatti nelle campagne venete, del nord Italia, si usa bruciare un fantoccio (la Vecchia) dalle sembianze di una vecchia strega per propiziare il raccolto e lo svolgersi del nuovo anno.

Invece, secondo la versione "cristianizzata" si racconta che i Re Magi diretti a Betlemme per portare i doni a Gesù Bambino, non riuscendo a trovare la strada, chiesero informazioni ad una signora anziana. Malgrado le loro insistenze, la donna non uscì di casa per accompagnarli. In seguito, pentita di non essere andata con loro, dopo aver preparato un cesto di dolci, uscì di casa e si mise a cercarli, senza riuscirci. Così si fermò ad ogni casa che trovava lungo il cammino, donando dolciumi ai bambini che incontrava, nella speranza che uno di essi fosse il piccolo Gesù. Da allora girerebbe per il mondo, facendo regali a tutti i bambini, per farsi perdonare...

